ANPILIBRIWEB

https://www.facebook.com/groups/AnpiLibri
https://anpimilano.com/category/anpilibri/
https://www.youtube.com/channel/UCiProW3iNwI13U1f8G6NtxA

24 aprile 2021, ore 18

MASSIMO CASTOLDI

PIAZZALE LORETO

MILANO, L'ECCIDIO E IL "CONTRAPPASSO"

Donzelli 2020

L'AUTORE ne discute con ROBERTO CENATI e SERGIO FOGAGNOLO

La memoria di piazzale Loreto è una memoria incompiuta, che non è riuscita a diventare memoria fondativa dell'Italia libera e democratica, poiché in essa si intrecciano le contraddizioni di oltre settant'anni di storia: dai conti mai risolti con il fascismo ai conflitti politici durante la guerra fredda, fino alla memoria debole e post-ideologica di oggi, che si logora tra la retorica delle vittime e quella della pacificazione. All'alba del 10 agosto 1944 quindici antifascisti detenuti nel carcere di San Vittore furono fucilati sul piazzale, senza regolare processo o specifica incriminazione, da un gruppo di militi fascisti su ordine degli occupanti tedeschi. I corpi furono ammassati contro una staccionata di legno e lasciati lì fino al tardo pomeriggio. I milanesi ammutoliti vi assistettero sgomenti e nel silenzio la piazza fu subito ribattezzata piazzale Quindici martiri. Nei giorni della Liberazione, il 29 aprile 1945, furono portati in piazzale Loreto i corpi di Mussolini, di Claretta Petacci e dei gerarchi fascisti uccisi sul Lago di Como. La folla euforica e inferocita accorse per vedere la fine del regime. Le immagini di quella mattina si sovrapposero nella memoria collettiva a quelle dell'anno precedente: furono solo poche ore, ma da quel momento piazzale Loreto non sarebbe più stato soltanto piazzale Quindici martiri. Frutto di uno scrupoloso lavoro di analisi di fonti in gran parte inedite, il libro ricostruisce l'attività antifascista dei martiri e dei loro familiari, la sequenza degli arresti, le logiche che portarono all'eccidio e fa luce su quello che ne seguì. Nipote del maestro antifascista Salvatore Principato, uno dei martiri di piazzale Loreto, Massimo Castoldi ha raccolto negli anni materiali relativi all'eccidio del 1944 e alle alterne vicende legate alla storia del luogo, diventando un testimone della memoria di piazzale Loreto.

Massimo Castoldi insegna Filologia italiana all'Università di Pavia. Filologo e critico letterario, si è occupato di memorialistica della Resistenza e delle deportazioni, dirige la sezione didattica del la Fondazione Memoria della Deportazione. Ha pubblicato, tra gli altri, *1943-1945: i "bravi" e i "cattivi". Italiani e tedeschi tra memoria, responsabilità e stereotipi* (2016); *Insegnare libertà. Storie di maestri antifascisti* (2018, premio The Bridge).

Roberto Cenati è Presidente dell'ANPI Provinciale di Milano.

Sergio Fogagnolo è Presidente dell'associazione "Le radici della Pace – I Quindici".

a cura di
Marco Cavallarin e Maria Grazia Maffina